

Regione  
Calabria



Comune di  
Mesoraca



Committente:

**ESC WIND S.R.L.**  
Piazza Europa, 14  
87100 Cosenza - Italy  
P.IVA: 03884610787

Documento:

## PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

## PARCO EOLICO "MESORACA"

Elaborato:

## MOPR e dettaglio ricognizioni

PROGETTO	DISCIPLINA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	SCALA
<b>E-MES</b>	<b>A</b>	-	<b>VC</b>	<b>31</b>	-

NOME FILE: **E\_MES\_A\_VC\_31\_MOPR\_dettaglio\_ricognizioni**

Progettazione:



**Dott.ssa Archeol. Ileana Contino**

Rev:	Prima Emissione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	APRILE 2024	PRIMA EMISSIONE	GEMSA PRO	GEMSA PRO	<b>ESC WIND S.R.L.</b>

ESC WIND SRL  
Piazza Europa, 14 87100 Cosenza (CS)  
- SABAP\_CZ-KR

Calabria - KR – Mesoraca

SABAP-CZ-KR\_2024\_00067-IC\_000035  
Parco Eolico "MESORACA"

Funzionario responsabile: {225} - Responsabile della VI Arch: Contino, Ileana  
Compilatore: Contino, Ileana - Data della relazione: 2024/04/11

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il Parco Eolico "MESORACA" prevede la realizzazione di 14 aerogeneratori con hub a 119 metri, altezza massima punta pala pari a 200 metri e diametro rotore di 162 m e il relativo cavidotto interrato di collegamento in MT nei territori dei Comuni di Scandale (KR), Roccabernarda (KR), San Mauro Marchesato (KR), Mesoraca (KR), Petilia Policastro (KR) e per un brevissimo tratto nel comune di Marcedusa (CZ). La potenza unitaria massima di ciascun aerogeneratore è pari a 6,2 MW per una potenza massima complessiva del parco pari a 86,8 MW. Il Parco Eolico "Mesoraca" verrà connesso alla RTN Terna mediante realizzazione di una Stazione di Trasformazione che consegnerà l'energia prodotta ad una nuova Stazione Elettrica collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entra - esce alla linea RTN a 380 kV "Belcastro - Scandale". L'area interessata dalla realizzazione del parco è accessibile principalmente dalle Strade Provinciali SP 177, S.P. 180 e S.P. 186. Dalle citate arterie stradali, l'accesso ai siti di ubicazione delle torri eoliche avviene attraverso strade comunali e strade interpoderali limitando al minimo indispensabile gli interventi di viabilità. Laddove la geometria della viabilità esistente non rispetti i parametri richiesti sono stati previsti adeguamenti della sede stradale o, nei casi in cui questo non risulti possibile, la realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità di servizio con pavimentazione in misto di cava adeguatamente rullato, al fine di minimizzare l'impatto sul territorio. Il tracciato è stato studiato ed individuato al fine di ridurre quanto più possibile i movimenti di terra ed il relativo impatto sul territorio, nonché l'interferenza con le colture esistenti. L'area di posizionamento degli aerogeneratori è caratterizzata da una complessità orografica media con un'altezza compresa tra i 76 e i 245 metri sul livello del mare.

PROVINCIA	COMUNE	N° AEROGENERAT ORE	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS-84		QUOTA ASSOLUTA HUB SLM (m)
			EST	NORD	
Crotone	Mesoraca	M01	657932,926	4327645,319	247
Crotone	Mesoraca	M02	658433,421	4326947,456	212
Crotone	Mesoraca	M03	657620,515	4325882,245	272
Crotone	Mesoraca	M04	659366,27	4326556,822	170
Crotone	Petilia Policastro	M05	660540,672	4325488,436	206
Crotone	Mesoraca	M06	659492,442	4325621,051	208
Crotone	Mesoraca	M07	658407,772	4324993,937	185
Crotone	Mesoraca	M08	657599,296	4324864,434	211
Crotone	Mesoraca	M09	658607,11	4323831,942	245

PROVINCIA	COMUNE	N° AEROGENERAT ORE	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS-84		QUOTA ASSOLUTA HUB SLM (m)
			EST	NORD	
Crotone	Mesoraca	M10	660557,518	4323609,027	76
Crotone	Mesoraca	M11	661326,289	4324258,447	130
Crotone	Mesoraca	M12	660715,514	4321776,029	151
Crotone	Mesoraca	M13	661533,057	4321994,073	142
Crotone	Mesoraca	M14	663079,609	4321320,506	145

## GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

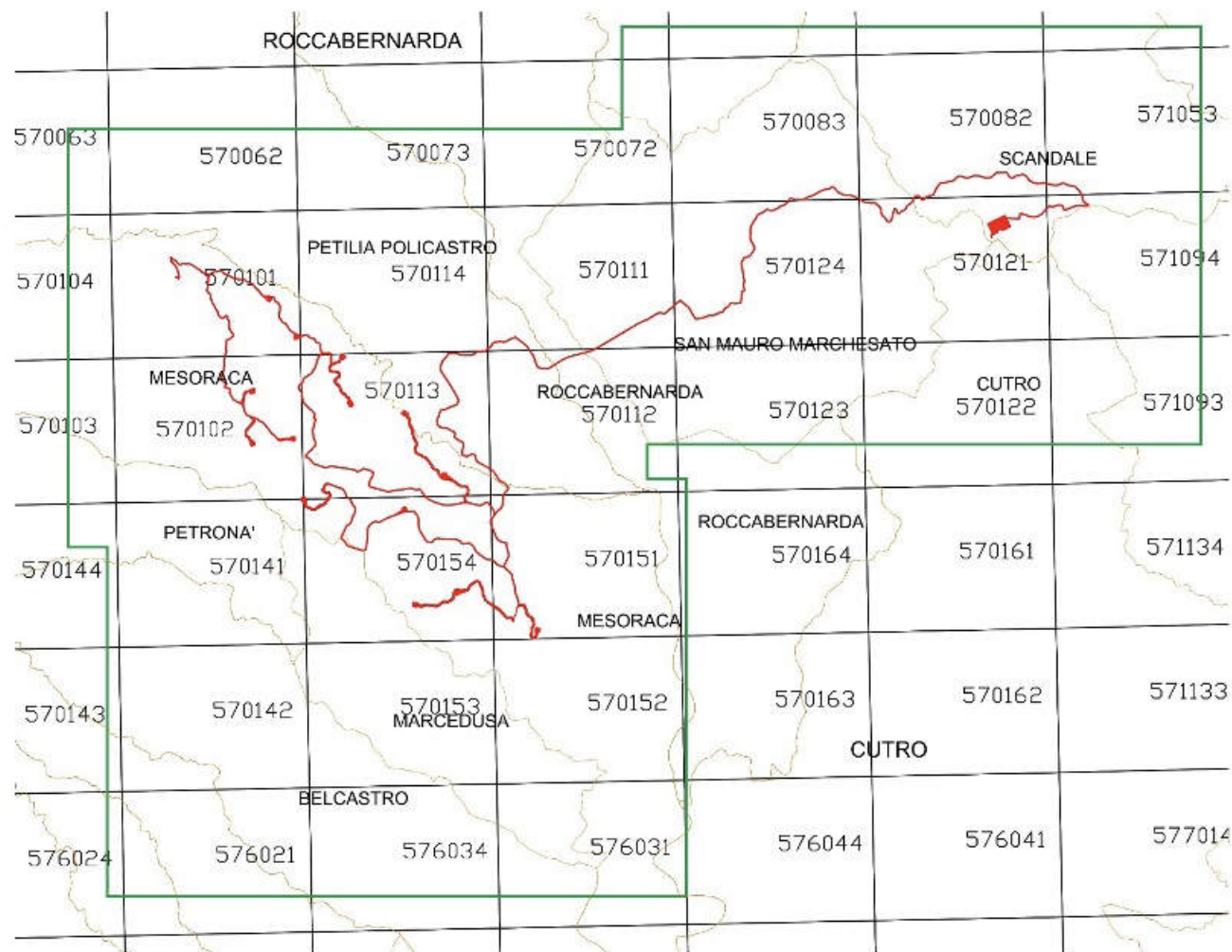
Il principale contesto territoriale interessato dal progetto, cioè la parte in cui ricadono gli aerogeneratori e i cavidotti 'interni', è quello della media valle del Tacina, e riguarda, in particolare, l'articolato sistema collinare composto da formazioni carbonatiche tirreniche. Dal punto di vista geologico le formazioni in affioramento più antiche sono le arenarie a cemento calcareo e le sabbie bruno-chiare del Miocene medio-superiore tra Petilia Policastro e Cotronei, nelle località San Demetrio, Piano di Mezzo, Santa Venere e Mortelletto. Seguono i calcari con intercalazioni di argille e di argille fogliettate del Miocene superiore di Colle della Chiesa, Pantano, Campanaro e Sbarra. Tali unità litostratigrafiche sono talora orlate da una fascia di argille siltose e silt, da grigio-chiari a bruni, con intercalazioni di sabbie o arenarie oppure da arenarie e siltiti con intercalazioni di argille siltose e silts. A parte queste formazioni il restante territorio è composto in soprattutto da corpi geologici pliocenici del Medio-Calabriano costituiti da argille siltose grigio-chiare o grigio-azzurre con sottili intercalazioni di sabbie e arenarie, oppure da arenarie a cemento calcareo e sabbie grigio-brune. Alle quote più elevate dei rilievi che orlano da ambo i lati la valle del Tacina, spesso a diretto contatto con i complessi pliocenici, si hanno le formazioni del Pleistocene con depositi alluvionali antichi, non cementati e facilmente disgregabili, composti da conglomerati e sabbie bruno rossastre.

## **CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI**

L'areale oggetto del presente studio archeologico comprende una vasta porzione dell'entroterra ionico pre-silano, a cavallo delle province di Crotone e Catanzaro, con il comune di Mesoraca (KR) al centro e parte dei territori comunali di Petilia Policastro, San Mauro Marchesato, Roccabernarda, Scandale e Cutro, per la provincia di Crotone, Petronà, Belcastro e Marcedusa, per la provincia di Catanzaro.

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Il territorio vanta presenze fin dai tempi più remoti. Ad esempio, nel comune di Mesoraca, rinvenimenti di età preistorica e protostorica interessano le località Arbano/Albanello e Timpone Giordano, che dominano il Tacina e il fiume Sant'Antonio, dove sono segnalate dispersioni di materiale fittile composte da ceramica in impasto e da industria su selce (sito 17) . Poco più a sud, in un vasto areale che interessa le località Merata-Perainetto, Rivioto e Timpone Rivotello, sempre in posizione dominante sulla vallata del Tacina, si segnala la presenza di industria su selce, probabilmente neolitica (sito 18c) . Nei territori di Petronà e Marcedusa vanno ricordati il sito di località Battaglia, noto per la presenza di un insediamento dell'Età del Ferro (sito 22) , e l'area del centro storico di Marcedusa, che presenta numerosi indicatori della presenza di frequentazione databile allo stesso orizzonte cronologico (sito 23) . Particolarmente ricco di presenze archeologiche risulta il territorio di Petilia Policastro. Per le fasi di occupazione più antiche ricordiamo le segnalazioni che riguardano l'area del centro storico, da dove proverebbero manufatti litici (raschiatoi d'ossidiana, asce in pietra e altri utensili di età neolitica) effettuati nella contrada sin dal XIX secolo e confluiti nelle varie collezioni locali (sito 14) . Rinvenimenti di età neolitica sono segnalati in loc. Quaderari, sulla sinistra idrografica del Soleo (sito 44) . Poco più a sud, in località Barco Comito, indagini condotte dalla Soprintendenza hanno restituito materiali e strutture riferibili a un insediamento del Bronzo antico (sito 42), e nella vicina località Foresta sono stati recuperati un frammento di ossidiana e una scheggia di lavorazione in selce di età neolitica (sito 39) . Materiali databili al Bronzo medio sono inoltre segnalati in località Feudo Tronca (sito 09) . Nel buffer delle presenze archeologiche inerente al tratto del caviddotto esterno, presenze di età preistorica sono note nel comune di San Mauro Marchesato, precisamente dalla località Timpone San Litano, dove è attestato un vasto insediamento dell'età del Bronzo medio avanzato e del Bronzo recente, con caratteri che richiamano sia il Subappenninico che l'Ausonio, frequentato anche durante la prima età del Ferro (sito 15) . Nel territorio di Scandale non mancano le segnalazioni (seppure generiche) relative a stazioni neolitiche di superficie (sito 28) , mentre nelle Serre di Galoppà è stata segnalata una necropoli della prima età del Ferro, scavata clandestinamente, che ha restituito ceramiche geometriche enotrie, fibule, "calcofoni" e punte di lancia (sito 33) . In località Vituso (comune di Crotona) è segnalata la presenza di un insediamento neolitico e di una necropoli a inumazione della prima età del Ferro (sito 30) . Dalla località Catalano, afferente al comune di Cutro, provengono tombe della prima età del Ferro (sito 26) . Particolarmente significativo il quadro delle presenze di età storica, talvolta sovrapposte ai siti con frequentazione più antica. È il caso, ad esempio, di Marcedusa, sede di una 'postazione' di età brettia (sito 23) , mentre per il territorio di Mesoraca, nelle già segnalate località di Arbano/Albanello e Timpone Giordano, e di Merata-Perainetto, Rivioto e Timpone Rivotello, non mancano le attestazioni riferibili a contesti rurali, talvolta con relative necropoli, databili a partire dal VII e VI sec. a.C., e più in generale di età brettia ed ellenistica (siti 17-18) . Sempre dal territorio di Mesoraca alcune tombe di embrici prive di corredo sono state localizzate in località Vardaro, al di sopra di un alto sperone che domina la valle del Soleo. Il sepolcro, databile al IV-III sec. a.C., è forse pertinente a un piccolo insediamento con funzione di presidio militare per il controllo dell'area (sito 05) Da Petilia Policastro, datate e poco attendibili sono le segnalazioni di ritrovamenti effettuati in Corso Giove (presunta sede del rinvenimento di un idoletto di bronzo raffigurante Giove, e nei pressi della chiesa di Santa Caterina, dove, nel XVI secolo, sarebbe stata rinvenuta una statuetta di bronzo figurante un Eracle munito di clava).



## Unità di ricognizione UR\_1 M1 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (3)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione bassa e fitta. Uniformemente stesa sull'intera area dell'UR

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. L'area è raggiungibile dall'interno attraverso una stradella che costeggia un'ampia fascia boschiva a valle del crinale su cui passa il cavidotto e si imposta l'aerogeneratore in esame. Il settore di ubicazione del WTG M1 è posto in pianura ed è compreso all'interno di un appezzamento di terreno interamente recintato e ricoperto da una coltre di vegetazione bassa ma estremamente fitta.

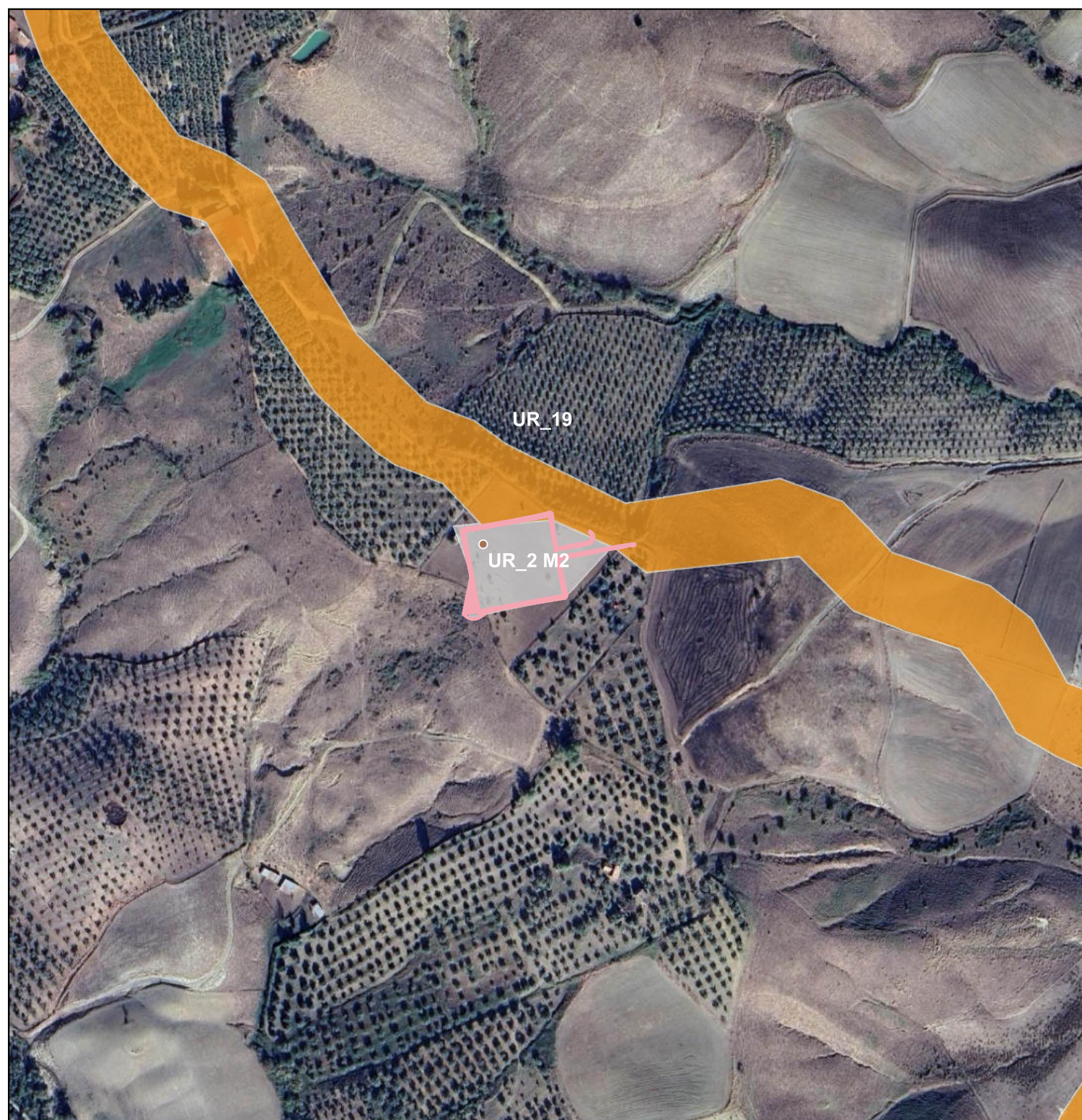


## Unità di ricognizione UR\_2 M2 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (3)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme su tutta l'UR

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. L'area è raggiungibile dall'interno attraverso una stradella che si articola tra campi coltivati a uliveto. Il settore di ubicazione del WTG M2 è posto in uno di questi appezzamenti di terreno, coperto da un manto di vegetazione piuttosto bassa ma estremamente fitta. Presenza di alberelli di ulivo lungo il confine di proprietà.





## Unità di ricognizione UR\_3 M3 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, alta e fitta, tra alberi di ulivo

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo dal centro urbano di Mesoraca in direzione meridionale. Il settore di ubicazione del WTG M3 è posto all'interno di un appezzamento di terreno tra i tanti che popolano la macroarea in esame, quasi tutti con coltivazioni a uliveto. Così accade anche per il terreno dell'UR\_3. Tra i filari, presenza di vegetazione spontanea piuttosto fitta.

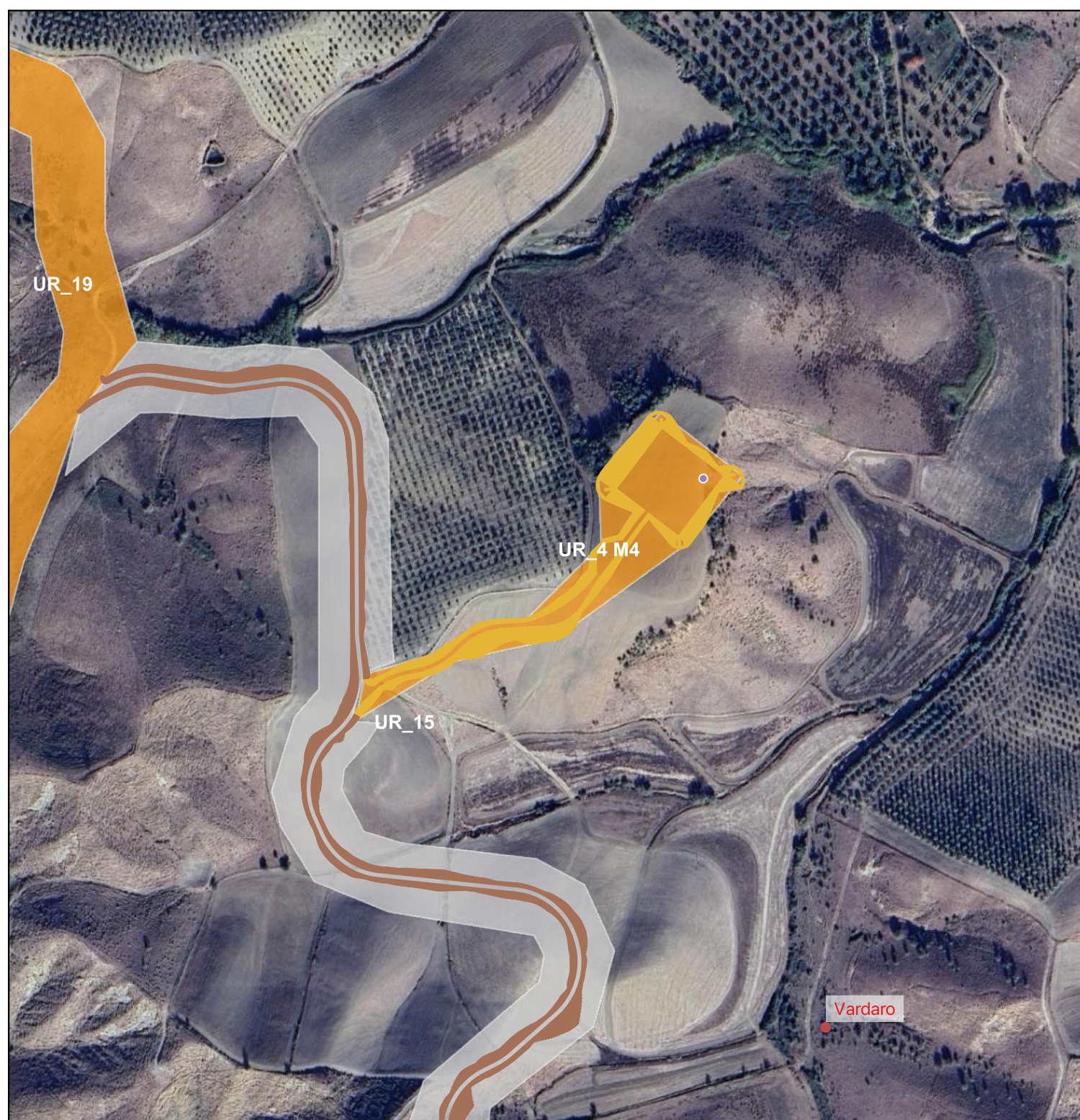


## Unità di ricognizione UR\_4 M4 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (3)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore in esame è raggiungibile solo a piedi perchè posta in un settore piuttosto interno della macroarea di ricognizione attraverso terreni liberi da coltivazioni e ricoperti da un manto di vegetazione spontanea parecchio fitta. Assenza di attestazioni archeologiche evidenti ma in condizioni di visibilità molto bassa.

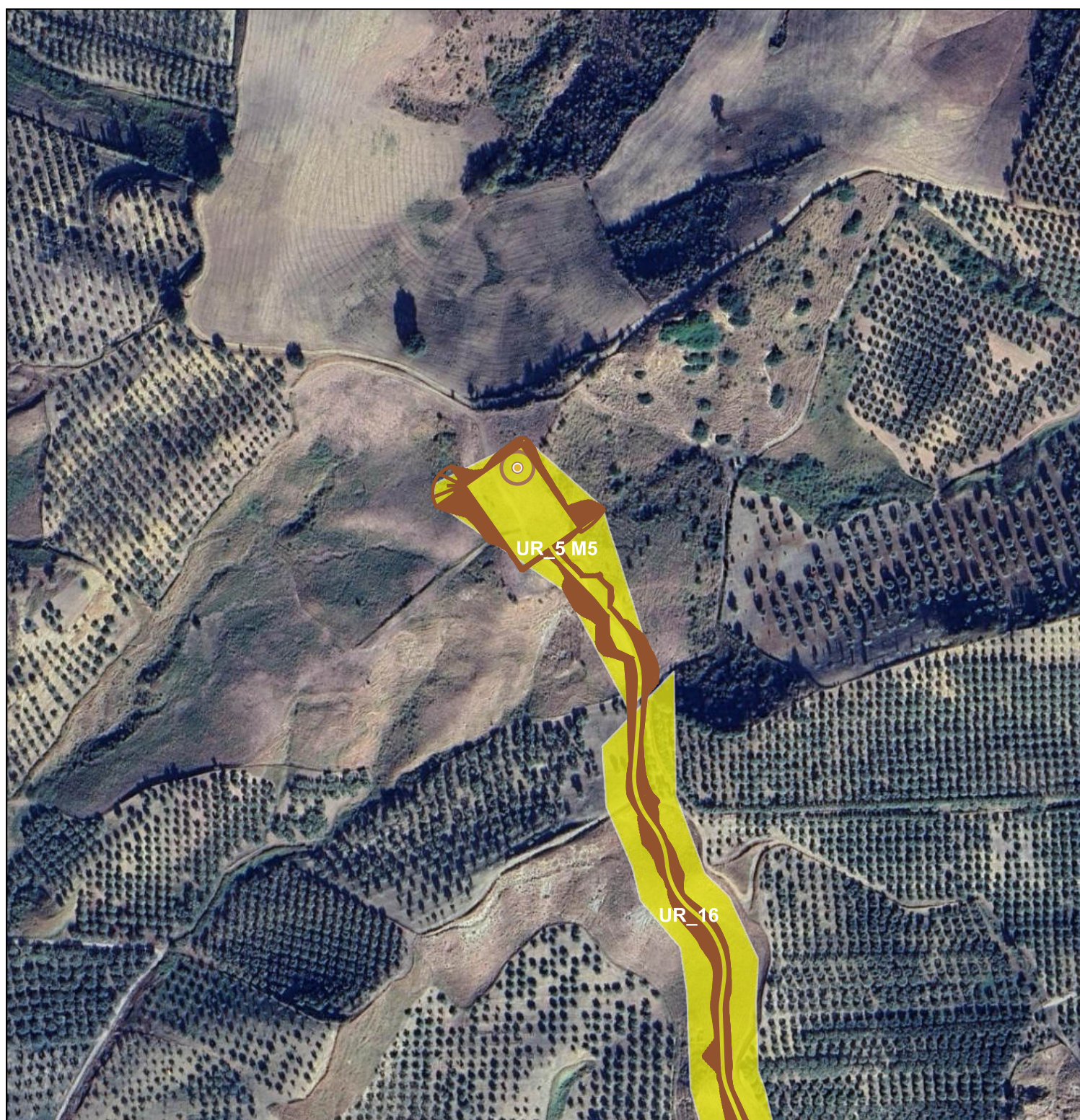


## Unità di ricognizione UR\_5 M5 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (5)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Terreno arato. Vegetazione assente

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. L'area degli aerogeneratori M5 e M11 è raggiungibile dall'interno, attraverso un breve percorso in fuoristrada e la successiva survey a piedi fino ai luoghi specifici dei due aerogeneratori. Lo scenario è molto suggestivo: un crinale che corre lungo una linea ideale sul vertice del quale si disporranno gli aerogeneratori. Campo perfettamente arato, visibilità ottima. Assenza di indicatori archeologici anche nelle aree a valle.

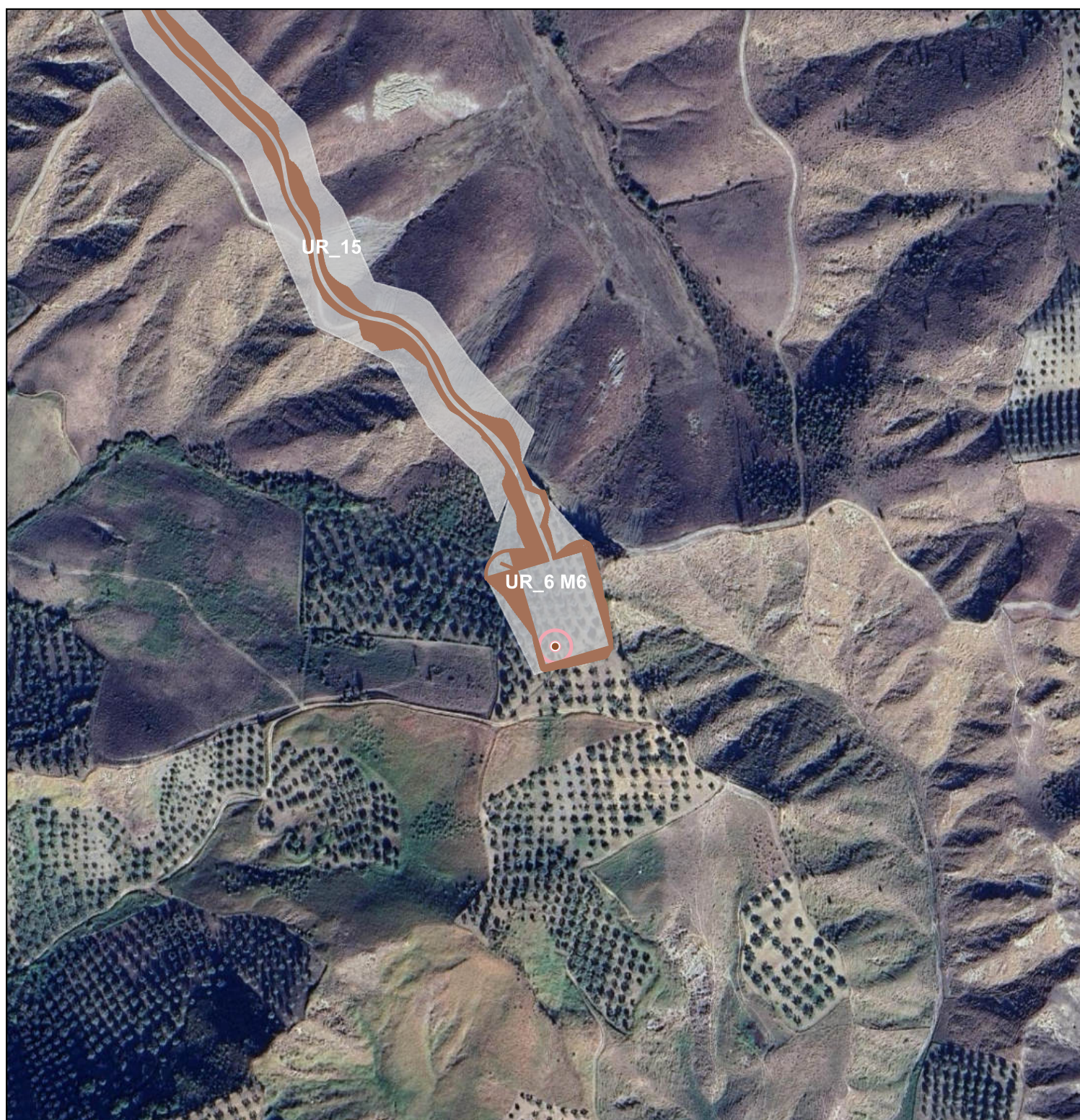


## Unità di ricognizione UR\_6 M6 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (3)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea bassa ma piuttosto fitta. Non uniforme, ampie aree sono libere dal manto coprente

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore in esame è raggiungibile con una certa difficoltà procedendo mediante fuoristrada dall'area di ubicazione del WTG M4 in direzione meridionale. Il contesto geomorfologico complessivo è uguale: campi in parte coltivati (soprattutto a uliveto) e aree incolte su crinali sabbiosi. Assenza di attestazioni archeologiche evidenti ma in condizioni di visibilità molto bassa.

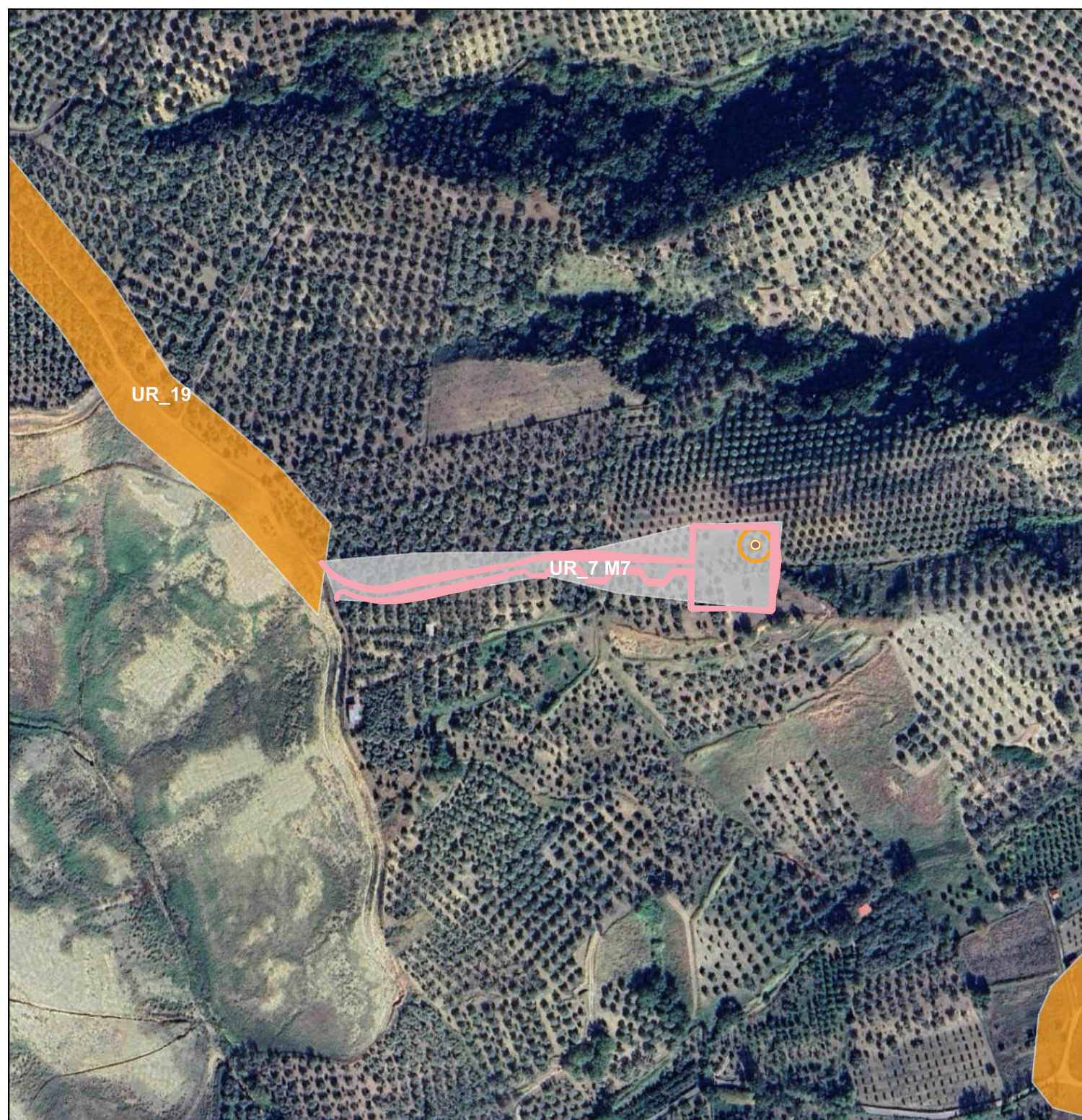


## Unità di ricognizione UR\_7 M7 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo dal centro urbano di Mesoraca in direzione meridionale. Il settore di ubicazione del WTG M7 è posto nella parte finale meridionale della linea ideale che dal WTG M3 scende fino all'aerogeneratore in esame. Campo con vegetazione spontanea alta e fitta tra alberelli di ulivo. Visibilità bassa.



## Unità di ricognizione UR\_8 M8 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (5)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione assente

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo dal centro urbano di Mesoraca in direzione meridionale. Il settore di ubicazione del WTG M8 è posto in un'area di grande interesse geopedologico con le formazioni sabbiose a vista lungo tutto il tragitto di collegamento dalla strada all'area specifica dell'aerogeneratore. Assenza di indicatori archeologici.

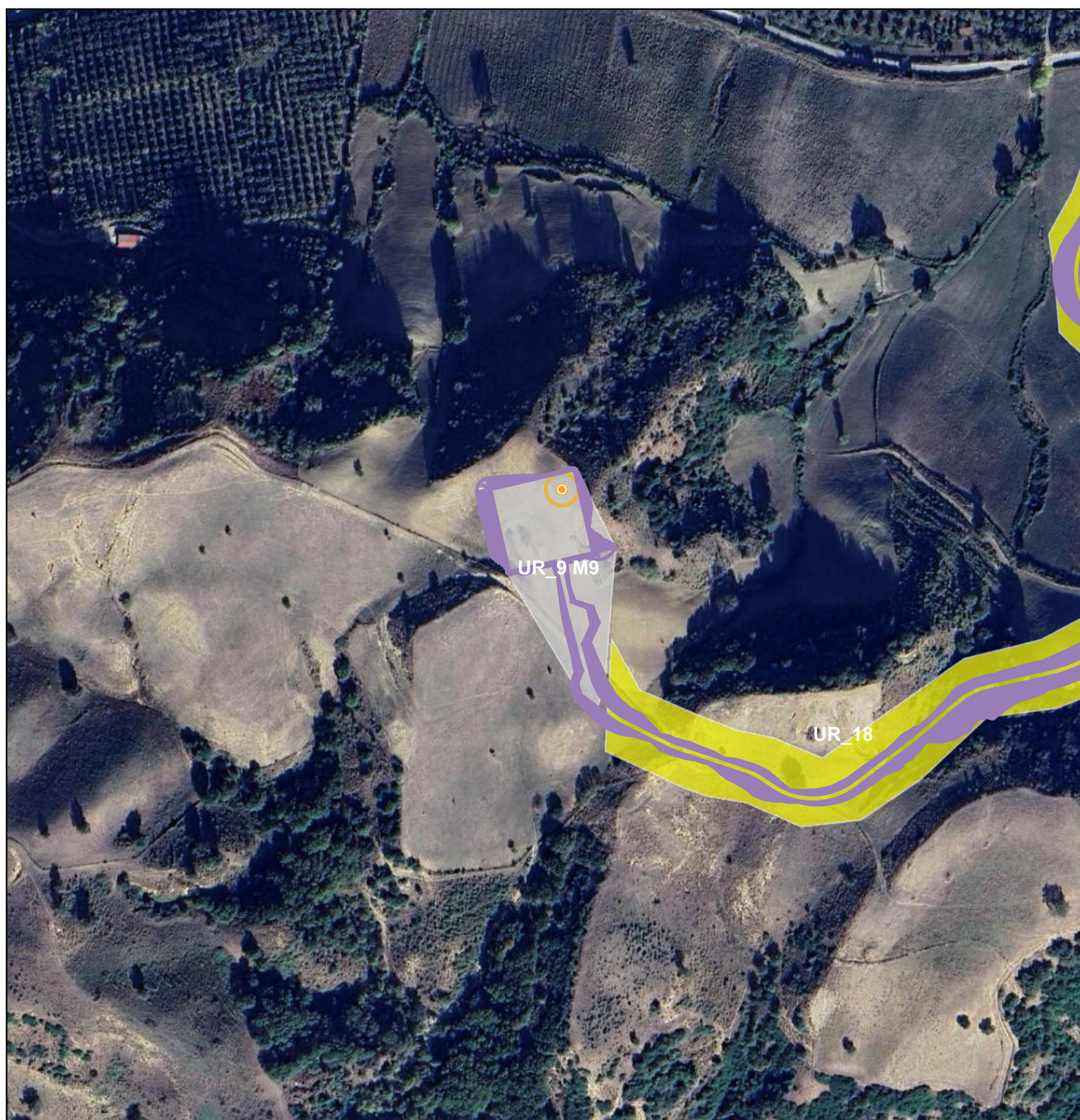


## Unità di ricognizione UR\_9 M9 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, fitta e uniforme

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo da Sud, dal WTG M14, in direzione settentrionale lungo stradelle a servizio delle proprietà agricole sparse sul territorio. Nell'area specifica dell'aerogeneratore, visibilità bassa per la presenza di vegetazione spontanea piuttosto fitta e uniforme sull'intera superficie della survey.



## Unità di ricognizione UR\_10 M10 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (4)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, bassa e rada

**Sintesi geomorfologica [\*]:** Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo da Sud, dal WTG M14, in direzione settentrionale lungo stradelle a servizio delle proprietà agricole sparse sul territorio. L'area specifica dell'aerogeneratore è posta a ridosso della viabilità principale (in buono stato) di raccordo tra le varie proprietà agricole. Siamo in località Casella Carusi e la survey porta da subito, appena avvenuto l'accesso al campo, all'individuazione di parecchi indicatori archeologici sparsi a fior di terra. Nel settore d'accesso all'area, la densità è piuttosto bassa. Cresce sensibilmente man mano che ci si sposta in direzione occidentale verso l'interno del campo e, soprattutto, nell'ampia fascia che costeggia la recinzione sul versante meridionale. Presenza di ceramica comune acroma e ingobbiata, frammenti di grandi contenitori, tegulae listatae, TSA. Le caratteristiche geopedologiche dell'area, la tipologia e cronologia dei reperti ceramici e l'assenza di notizie di rinvenimenti simili in aree limitrofe fa propendere per una delle molteplici fattorie diffuse sul territorio in epoca romana con continuità d'uso fino all'età tardoantica.





## Unità di ricognizione UR\_11 M11 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (5)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione assente

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. L'area degli aerogeneratori M5 e M11 è raggiungibile dall'interno, attraverso un breve percorso in fuoristrada e la successiva survey a piedi fino ai luoghi specifici dei due aerogeneratori. Lo scenario è molto suggestivo: un crinale che corre lungo una linea ideale sul vertice del quale si disporranno gli aerogeneratori. Campo perfettamente arato, visibilità ottima. Assenza di indicatori archeologici anche nelle aree a valle.



## Unità di ricognizione UR\_12 M12 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (3)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, fitta ma non alta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto geomorfologico collinare. L'area è raggiungibile attraverso la viabilità secondaria. Il campo di ubicazione dell'aerogeneratore in esame si sviluppa in un contesto libero da coltivazioni (l'impressione complessiva è di abbandono o, comunque, di assenza di attività antropiche agricole recenti) con presenza di vegetazione spontanea fitta ma non alta.



## Unità di ricognizione UR\_13 M13 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (4)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, bassa e non fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare interno. L'area è raggiungibile procedendo da Sud, dal WTG M14, lungo una stradella che si articola fino all'aerogeneratore M12 in un settore in cui non si registra la presenza di attività antropiche agricole recenti. Vegetazione spontanea, bassa e non fitta nè uniforme. Non si individuano indicatori archeologici nelle aree a visibilità migliore.



## Unità di ricognizione UR\_14 M14 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. L'area di ubicazione dell'aerogeneratore 14 è la più meridionale del parco in progetto. Si raggiunge piuttosto facilmente fino al punto di accesso al campo specifico del WTG ma la parte interna di sviluppo della futura viabilità è stata percorsa a piedi per difficoltà oggettive all'accesso dei mezzi. Presenza di vegetazione spontanea parecchio alta e fitta, sia nell'area specifica del WTG sia nel lungo settore che lo precede

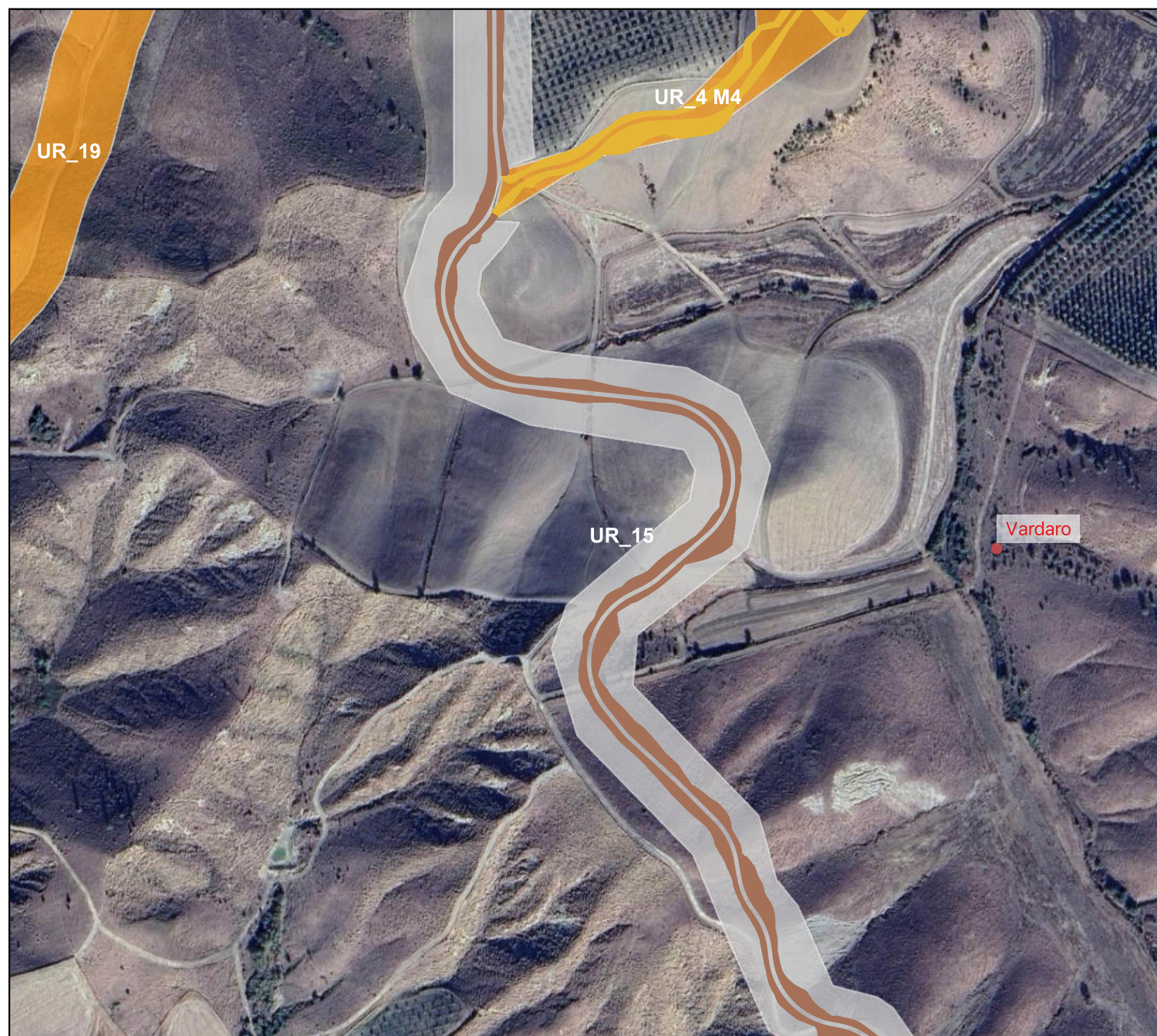


## Unità di ricognizione UR\_15 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (1)

Copertura del suolo [\*]: (1) - Per la parte su strada, vegetazione ai margini della carreggiata. Per la parte su terreno, visibilità scarsa per la presenza di vegetazione spontanea

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. Area di sviluppo del cavidotto e della viabilità di collegamento agli aerogeneratori M4 e M6. Per la parte su strada, vegetazione ai margini della carreggiata. Per la parte su terreno, visibilità scarsa per la presenza di vegetazione spontanea. Si segnala la presenza nella macroarea di riferimento del Sito 5- VARDARO, un sepolcreto, databile al IV-III sec. a.C., forse pertinente a un piccolo insediamento con funzione di presidio militare per il controllo dell'area.



## Unità di ricognizione UR\_16 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (1)

Copertura del suolo [\*]: (1) - Nei tratti su terreno, vegetazione spontanea alta e fitta. Nei tratti su strada, vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. Area di sviluppo del cavidotto di collegamento con gli aerogeneratori M5 e M11. Nei tratti su terreno, vegetazione spontanea alta e fitta. Nei tratti su strada, vegetazione ai margini della carreggiata. Non si rilevano elementi di rischio, nè da survey nè da ricerca d'archivio per l'area in esame



## Unità di ricognizione UR\_17 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (1)

Copertura del suolo [\*]: (1) - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica [\*]: Viabilità secondaria, percorribile con fuoristrada. L'area dell'UR 17 comprende la linea di sviluppo del cavidotto fino agli aerogeneratori M12 e M13.



## Unità di ricognizione UR\_18 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (1)

Copertura del suolo [\*]: (1) - Vegetazione spontanea ai bordi della carreggiata

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. Lunga linea di sviluppo del cavidotto fino agli aerogeneratori M9 e M10, interamente su strada





# Unità di ricognizione UR\_19 Cavidotto - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (1)

Copertura del suolo [\*]: (1) - Vegetazione ai margini della carreggiata

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. Lunghissima linea di sviluppo del cavidotto su strada. Lungo il percorso si intercettano, a breve distanza, i siti MOSI 7 e 38. I MOSI 2, 4, 5, 6, 11, 15, 16, 20, 29, 31, 39, 40, 41 ricadono a distanza maggiore ma segnano l'evidente potenziale dell'area in termini di occupazione in antico

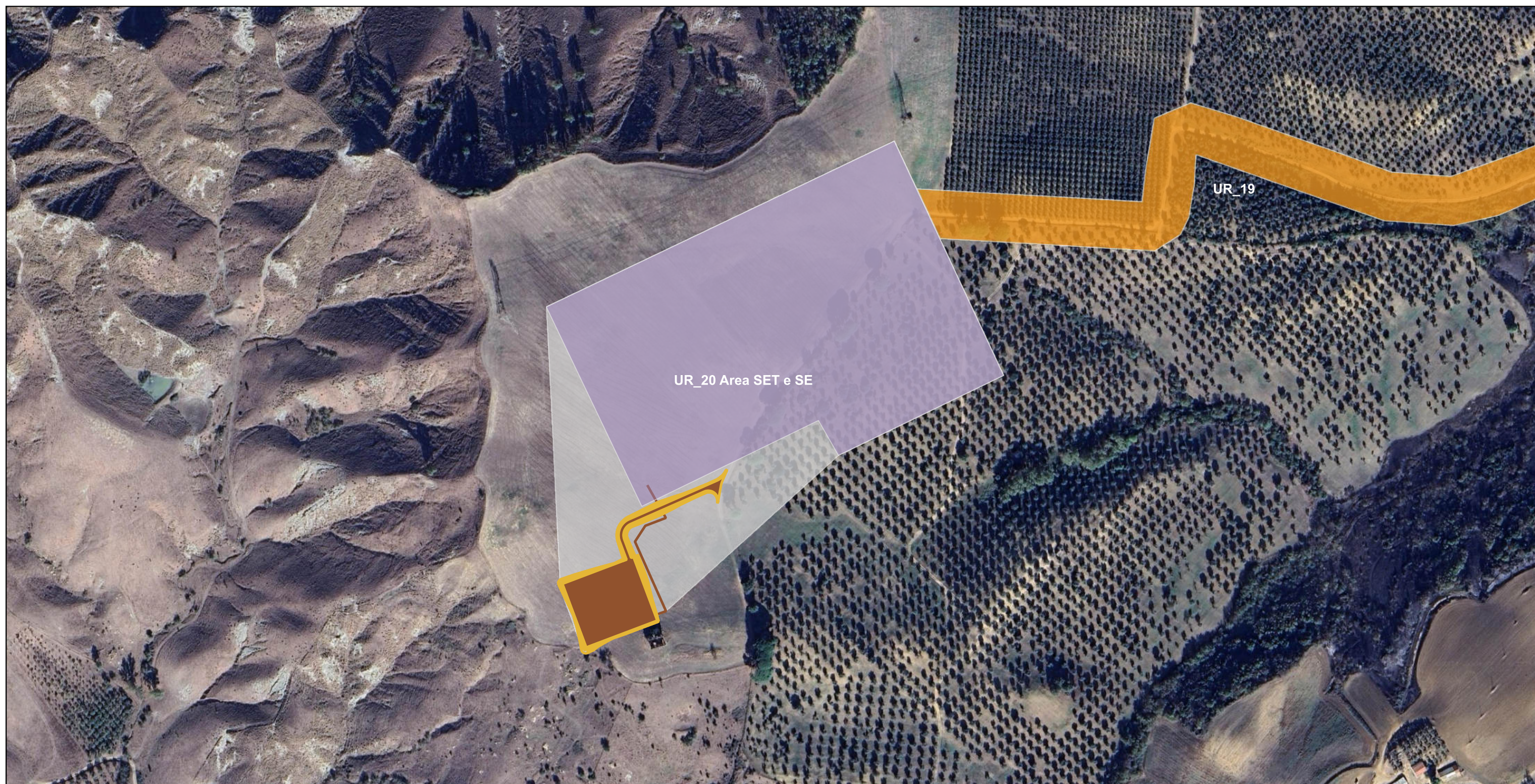


## Unità di ricognizione UR\_20 Area SET e SE - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Contesto collinare. Visibilità bassa. Non è stato possibile valutare il valore di potenziale  
oggettivo delle aree della SET e della SE



## Unità di ricognizione UR\_21 - Data 2024/03/09

Visibilità del suolo [\*]: (2)

Copertura del suolo [\*]: (2) - Vegetazione spontanea, alta e fitta

Sintesi geomorfologica [\*]: Area di breve sviluppo della linea di connessione fino al WTG 14, il più meridionale del parco. Il percorso si sviluppa interamente su terreno

